

I ricordi di un povero vecchio

Bruno Zavallone

**I RICORDI
DI UN POVERO VECCHIO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Bruno Zavallone
Tutti i diritti riservati

*“A mia moglie Rosalba
con grande amore.”*

Alla mia sposa

Beltà splende nel tuo giovane volto,
come sole, che inebria la terra.

I tuoi occhi chiari
diffondono nella notte buia,
una luce soave ed amorosa.

Sciolti, dietro la sottile nuca,
stanno i tuoi capelli bruni,
accarezzati dalla brezza marina.

Un aere caldo spira da Oriente
e tu sorridi ai bimbi,
alla Vita all'Amore.

E raccolta tra le mie braccia
io sento il tuo dolce respiro
mentre sogni le stelle, il mare
ed il tuo Destino.

Ragazza sconosciuta

Non devi piangere ragazza sconosciuta
tu che cerchi l'Amore invano,

forse un dì verrà,
verrà a baciarti sul viso.

Non restare lì sola,
sola col tuo destino.

Apri il tuo cuore al sole dell'Amore
e sorridi alla vita.

Non gridare al vento le tue parole amare,
invoca l'Amore che forse verrà...

Le tue lacrime brillano
nella notte senza stelle
mentre ascolti da lontano
l'eco di una musica divina

ed un grido di gioia
trasfigura il tuo bel volto
e le tue labbra ringraziano
con un dolce sorriso.

Malinconia

Malinconia, non distruggere il mio cuore,
lascia che l'Amore si dimentichi di me.

Sono triste ed annoiato pensando
ad un amore fallito.

Ora sono solo
e tu mi uccidi lentamente,
lentamente senza darmi respiro,
senza un amore, senza un destino.

Ma perché, ma perché,
forse sei gelosa di me?

Io non ti ho mai amata,
anche se tu sei una perfida dea,

lasciami andare, non sei mia,
se vuoi, fammi un po' di compagnia
ma dopo vattene, vattene via.

Ricordo di Venezia

Sulla nave, che ci portò a Venezia
c'incontrammo un dì,
passeggiammo sul lungomare
abbracciati così,
e ci baciammo dicendoci di sì.

Era una notte fatta di stelle,
di mare, d'amore.

Camminavamo lentamente
guardandoci negli occhi
scintillanti come perle
con il battito del nostro cuore
che saliva lassù, lassù fino alle stelle.

Grati al Destino di averci fatto incontrare,
sorridenti e felici
salutammo la nostra piccola nave
che ci lasciò abbracciati
così, così, così.

Una serenata nella notte

O notte serena, bella e gelosa,
spii gli amanti in tenera posa
fai sognare loro una magnifica cosa:
il grande Amor e una casetta rosa.

Tu mi guardavi beante
le mie mani ed il mio viso tremante
mentre baciavo una fanciulla silente
avvinghiata alla mia persona ridente.

Erano sguardi d'amor sognanti,
erano baci da teneri amanti
tra immense stelle splendenti
tra mille onde di mare spumeggianti.

Una lacrima scorsi furtiva
sul viso della fanciulla amata
e vidi in Lei una luce viva
ed un desiderio intenso di essere riamata.

Aveva gli occhi color della rugiada
e splendidi capelli oro lucenti,
un visetto espressivo da *enamorada*
bianche labbra e smaglianti denti.

Un mio bacio suggellò le sue labbra ardenti
in un impeto d'amor sincero:
"Amore mio – le dissi con tono vero –
t'amo e t'amerò per sempre"
qui vicino a me sulla sabbia rovente.

Lulù

Mille stelle e tu
con gli occhi blu
mi parli d'amore Lulù.

Dalle tue dolci labbra
scorrono parole
che fanno impazzire il mio cuore
e non si scordano più.

Vieni vicino a me cara Lulù
era solo un sogno d'estate
e tu non ci sei più.

Ricorderò per sempre
questo sogno traditore
che ha ingannato il mio cuore.

Ciao Lulù, ciao Lulù.

O te o nessuno

O te o nessuno verrà a baciarmi
qui sulla sabbia del mare,
o te o nessuno, perché amo solo te.

Dolcissima attesa
nel sogno dei tuoi occhi blu,
m'incateni sempre di più,
vieni accanto a me, amo solo te.

Fisso nei tuoi begli occhi vedo il mare
ed una gioia scorre nelle mie vene,
delle rose rosse t'ho portato
per parlarti d'amore.

Non ferire questo mio cuore
che soffre per te.
amo solo te.

Passione gitana

Passione violenta, passione gitana,
tu tormenti il mio cuore,
in uno spasimo d'amor
per una zingara magnifica e bruna
con un cuore più grande di una regina.

Si chiama Estella,
con labbra ardenti di baci e carezze,
con due occhi chiari come perle d'Oriente
ha un viso dolce da bambina
con i capelli sciolti al vento d'oltremare.

O chitarra gitana suona per lei
musiche divine per rapirla all'estasi d'amor,
parlarle di terre infuocate dell'Andalusia,
magiche carezze ed infiniti baci
per farla mia.